

Cronaca

12 Giugno 2023

La Regione: "Criticità nell'organizzare gli esami orali nelle aree alluvionate"

Domani incontro con il ministro Valditara che sarà nel ravennate e a Forlì. Presidio della Cgil



12 Giugno 2023 L'assessore regionale alla Scuola, Paola Salomoni, ha incontrato la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Ravenna e Forlì-Cesena, le più colpite dall'alluvione, per confrontarsi sulle criticità emerse in relazione all'ordinanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito sugli esami di Stato, con la sola prova orale nelle aree alluvionate.

Sono numerose le problematiche evidenziate che stanno emergendo attraverso petizioni e proteste di studenti e famiglie, azioni dei sindacati e opinioni espresse dal mondo della scuola rispetto alla complessità organizzativa e alle iniquità prodotte da un atto arrivato poche ore prima l'inizio delle prove del primo ciclo.

"I territori- afferma Salomoni- non sono stati coinvolti nella decisione, dalla Regione ai sindacati fino alle rappresentanze della scuola. L'ordinanza del ministro è arrivata in ritardo, ad oltre un mese dal primo evento alluvionale, e a pochissime ore dall'avvio degli esami di Stato. La mancata condivisione ha comportato gravi criticità, evidenziate in primo luogo dalle famiglie e dagli studenti ma anche dallo stesso mondo della scuola e dalle Organizzazioni sindacali."

"Domani- chiude Salomoni- ne parlerò con il ministro Valditara in visita in Romagna, evidenziando la piena disponibilità a individuare insieme al mondo della scuola e agli Enti locali eventuali azioni correttive".

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, domani farà visita alla scuola media Mercuriali di Forlì, nel quartiere Romiti, uno dei più colpiti dall'alluvione che ha investito il nostro territorio. Nell'occasione, il 13 giugno alle ore 11,30 le FLC CGIL di Forlì-Cesena e Ravenna terranno un presidio, nella zona antistante l'edificio, già autorizzato dalla Questura. Sarà l'occasione per affrontare e rappresentare difficoltà e problematiche delle scuole del territorio romagnolo. In particolare, le decisioni contenute nell'O.M. attuativa del D.L. n.61, ma anche quelle che nel provvedimento non sono presenti.

Il provvedimento, dopo una puntuale ricognizione sulla condizione delle scuole del nostro territorio, avrebbe potuto agevolare gli studenti con un segnale di attenzione e, invece, risulta essere intempestivo, forzato, di dubbia efficacia e costringe le scuole a rimettere in discussione quanto già definito e a riorganizzarsi in pochissimi giorni.

Per l'adozione di queste misure c'era tutto il tempo. Ancora una volta si interviene in modo burocratico, a tempo già scaduto, dopo il termine delle lezioni, a scrutini già svolti, senza considerazione per il lavoro delle scuole e di chi le frequenta.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*